Anno XXXIII — Lunedì 30 Ottobre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 258

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

L'appello alla pace e al disarmo fatto poco più d'un anno fa dall' imperatore di Russia, e che ebbe la sua esplicazione nella conferenza internazionale di Bruxelles, ha ora il suo epilogo nella guerra che si combatte nell'Africa australe, che potrebbe anche divenire minacciosa per la pace mondiale.

Ed è proprio la Russia, quello Stato che dovrebbe essere il più strenuo propugnatore della pace, che agisce tenebrosamente e tenta di mutare il duello anglo-boero in una conflagrazione generale.

Il trionfo delle idee umanitarie proclamate a Bruxelles, non fu che una delle solite mistificazioni diplomatiche, che ingannò però ben pochi.

E se per soddisfare interessi puramente materiali si è ricorso alla ragione delle armi, come si può supporre che per sciogliere i gravi problemi nazionali che agitano l'Europa basterà la forza della ragione?

Forse ci sbaglieremo — e lo desideriamo — ma a noi pare che la conferenza di Bruxelles ci abbia piuttosto allontanati, anzichè avvicinati alla realizzazione del grande e nobilissimo ideale della pace.

—

Dal teatro della guerra nell'Africa australe non sono giunte finora notizie di decisivi fatti d'armi.

I primi successi, che furono per gli inglesi, sono stati esagerati; ma nemmeno i boeri, sebbene possiedano tutti i vantaggi di chi si trova in casa propria, possono vantarsi di procedere vittoriosamente. E poi comunque sia, la vittoria finale spetta all' Inghilterra, ed è su ciò che i boeri dovrebbero riflettere seriamente, fino a tanto che ne sono ancora in tempo.

—

La Camera dei Comuni, dopo discussione abbastanza animata, ha approvato in seconda e terza lettura i crediti per la guerra, e, quindi, venne chiusa la sessione

Gli armamenti inglesi prendono vastissime proporzioni tanto in terra, quanto in mare, e da ciò si comprende che l' Inghilterra si prepara per essere pronta per qualunque evento e che è disposta ad affrontare gli avversari, da qualunque parte essi si presentino.

L' Inghilterra che primeggia nel campo delle industrie e dei commerci, non è meno formidabile nella guerra; e crediamo che mal s'appongano coloro che credono che il Regno Unito sia un colosso dai piedi d'argilla. L' Inghilterra è bensì un colosso, ma di macigno durissimo che nessuno può spezzare.

—

Gl'inglesi che sono al di là dell'Atlantico hanno però commessa un'enorme topica, mettendosi a fare da conquistatori. Fino a tanto ch'essi volevano far sparire dal nuovo mondo le ultime vestigia del dominio spagnuolo, erano meritevoli di tutte le simpatie; ma ora che si sono imposti l'antiumanitario e liberticida compito di soggiogare i filippini, ch'erano insorti contro il dominio spagnuolo per acquistare l' indipendenza, essi non sono meritevoli di biasimo perchè dimenticano gl'insegnamenti lasciati loro, come sacro retaggio, da Giorgio Washington, il grande fondatore degli Stati Uniti dell'America del Nord.

Il governo americano non permette la trasmissione di nessuna notizia dalle Filippine; si è giunti però a sapere per mezzi di dispacci giunti da Hong-Kong che le truppe americane si trovano in cattivissime condizioni, e che hanno dovuto abbandonare parecchi luoghi che avevano già occupati.

Insomma ad eccezione di qualche porto di mare, tutto l' interno delle Isole Filippine è sempre in possesso dei filippini, che combattono valorosamente per conservare la loro indipendenza.

—

La Spagna si trova in condizioni tutt'altro che liete.

I tributi fortissimi che deve imporre il governo per far fronte alle spese, causate dalla disastrosissima guerra con gli Stati Uniti, sono causa d'un profondo malcontento, che spesso si sfoga con dimostrazioni di carattere molto grave che avvengono in una o nell'altra città.

Nella Catalogna va propagandosi un movimento di opposizione più accentuato, che minaccia già di degenerare in separatismo.

I catalani vorrebbero frattanto pagare un tributo fisso al governo centrale di Madrid, ma avere il diritto essi stessi di stabilire le singole tasse.

La Spagna ci prova quanto riescano fatali alla prosperità dei popoli i governi che hanno per base principale la superstizione e il fanatismo religioso!

—

Pare che in Francia si voglia inaugurare una politica anticlericale.

La deliberazione della commissione del bilancio di sopprimere l'ambasciata presso il Vaticano e i recenti discorsi di alcuni ministri e di uomini politici, lasciano supporre che finalmente si comprende che i peggiori nemici della Repubblica sono i clericali.

Il ministro della guerra, generale Gallifet, ha deciso di riordinare lo Stato maggiore, e perciò con recente decreto vennero messi in disponibilità due generali, e siccome questi erano stati avversi alla revisione del processo Dreyfus, si è voluto vedere in quella disposizione un provvedimento favorevole ai dreyfusisti. Ma ciò però non risulta vero, poichè vengono spesso puniti con pene disciplinari e con traslochi ufficiali che si dichiarono pubblicamente dreyfusisti.

Negli scorsi giorni ha prodotto anzi una triste impressione la querela presentata da Gallifet contro il giornale l'*Aurore*, giornale repubblicano, mentre si lasciano in pace i giornali nazionalisti che insultano ogni giorno il presidente Loubet e lo stesso ministro Gallifet. Si era parlato anche delle dimissioni di Gallifet, ma si verificò che la notizia non era altro che uno dei soliti *canards*.

—

Le sedute della Camera austriaca si seguono e si rassomigliano; nessuna passa senza che succeda qualche scandalo. Il ministro dice che si manterrà imparziale, e ciò suscita le ire degli czechi e degli altri slavi, che per imparzialità intendono che tutti siano sottomessi alla loro prepotenza.

In parecchie città della Boemia e della Moravia sono avvenute delle gravissime dimostrazioni per protestare contro l'abrogazione delle ordinanze sulle lingue; vi furono parecchi morti e numerosi feriti da parte degli czechi.

Udine, 29 ottobre 1899.

Assuerus

Il discorso del ministro di S. Giuliano

S. E. di San Giuliano, ministro delle Poste e Telegrafi, ha tenuto un discorso sabato 28, a Catania.

Come è costume di tutti i ministri ha fatto molte promesse, dopo aver mandato un saluto a Pelloux e aver difeso i recenti provvedimenti politici del Ministero. Conchiuse con un appello alle forze conservatrici. Egli disse:

« Le forze conservatrici dell'ordine sociale e politico non debbono limitarsi ad una resistenza inerte e lasciare al solo Governo la cura della difesa comune; esse devono con operoso sentimento del dovere, con modernità di criteri e di metodi collaborare a rinvigorire l'autorità dello Stato, e ad imporre a tutti il rispetto allo spirito delle istituzioni e delle leggi; esse devono coraggiosamente combattere e metodi e tendenze che minacciano da un canto la solidità dello Stato all' interno e la sua forza e la sua autorità di fronte all'estero, e dall'altro canto invocando e profanando i nomi di libertà e di progresso, compromettono l'una e l'altro; esse devono sapere subordinare ogni superstizione dottrinaria, ogni preferenza personale ed ogni minore dissenso alle supreme necessità di Stato, chiaramente additate dal presente momento politico.

Fortunatamente non è inaridito il cuore del popolo italiano e batte fortemente per la Patria e pel Re. »

Un telegramma di Crispi

Crispi ha telegrafato a Di San Giuliano da Roma nei termini seguenti:

« Con sentimento di devozione alle istituzioni i vostri concittadini vi festeggiano; io sono lieto di associarmi a loro.

Firmato *Crispi* »

Il ministro Di San Giuliano ha risposto così:

« Le sono profondamente grato pel gentil pensiero: la parola affettuosa dell'insigne patriota, personificante tanta e sì gloriosa parte della storia del risorgimento nazionale, commuove l'animo mio ed eccitera i miei concittadini a perseverare nella fede inconcussa alla monarchia nazionale, che unisce e cementa la patria nostra.

Firmato *Di San Giuliano* ».

Un libro dell' imp. Guglielmo

Si annuncia prossima la pubblicazione di un libro che accoglierà le note e le impressioni di viaggio dell' imperatore Guglielmo II. in Palestina. L' imperatrice vi ha collaborato con grande amore. L'opera sarà illustrata da numerose fotografie prese dalla stessa imperatrice durante le varie tappe del pittoresco viaggio.

I Licei del Regno
Relazione del comm. Chiarini

Diamo le conclusioni dell'importante relazione del comm. Chiarini, relativamente ai Licei.

Premesso che l'Italia ha già il suo Liceo scientifico nella sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico (sezione che hanno ben 49 istituti), la relazione accenna all'opportunità di studiare il modo di dare all'istituto classico un carattere più schiettamente letterario e meglio rispondente a' bisogni della vita moderna, sia contenendo in più stretti confini lo studio delle materie scientifiche, che sono il proprio vitale alimento della sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico, sia introducendovi lo studio di qualche lingua straniera vivente.

La Direzione generale si, lasciò appunto guidare da questo concetto proponendo che in alcuni Licei di città, che ne hanno più di uno, si aggiungesse lo studio della lingua e letteratura tedesca, e si proseguisse e perfezionasse quello della lingua e letteratura francese, che, come si sa, termina col Ginnasio.

Aumentando da una parte, bisognava sgravare dall'altra; e così si pensò di alleggerire i programmi delle materie scientifiche, restringendone lo studio al puro necessario.

La riforma nel primo anno si restrinse alla prima classe del Liceo, lasciando intatte le altre due classi, e consistette particolarmente in questo: abolizione dell'insegnamento della psicologia (2 ore settimanali); aggiunta di tre ore per la lingua tedesca e una ora per la lettura di classici francesi.

Ne' programmi dell'intero corso, che si promette di presentare fra breve, sarà mantenuta l'estensione attuale alle materie letterarie, italiano, latino, greco e storia; e verrà ridotto e semplificato l'insegnamento, non variando o variando di poco l'orario in vigore.

Per i giovani che dal Liceo volessero passare alle Facoltà scientifiche universitarie, l'insegnamento del greco cesserà col secondo anno di Liceo, e nell'ultimo anno si aggiungerà per essi un corso complementare di matematiche. Si intende che a chi volesse attendere egualmente al greco e alle matematiche non sarebbe impedito.

Com'è noto, i Licei ne' quali è cominciata l'attuazione di queste riforme sono sei: l'Ennio Quirino Visconti di Roma, il Massimo d'Azeglio di Torino, il Parini di Milano, il Michelangelo di Firenze, il Genovesi di Napoli e il Garibaldi di Palermo.

La relazione ricorda che contemporaneamente all'attuazione di queste riforme, si è istituito nelle classi inferiori di tutti i Ginnasi del Regno l' insegnamento della storia patria, provvedimento giudicato opportuno ed utile.

Per la parte riguardante i Licei la relazione si chiude con queste parole:

« Il favore col quale le accennate riforme sono state accolte lascia sperare che esse produrranno buoni frutti, ove sia dato loro il tempo di mettere radici. E anche questo è sperabile che avvenga, se non altro per una considerazione: che il confronto che, dopo qualche anno di esperimento, sarà dato fare de' frutti del Liceo rinnovato con quelli dei Licei secondo l'antico ordinamento, darà lume al Governo e al paese per quella riforma generale della istruzione classica, che da tanto tempo s' invoca. »

Un carrozzone francese

In Francia avviene un nuovo scandalo politico economico.

Delle personalità politiche, come il senatore Teisserane de Bort, alti funzionari come il primo presidente onorario della Corte d'Appello Perivier, avevano fondato una specie di nuovo credito agricolo popolare col capitale di 40 milioni. Naturalmente si erano assegnate laute prebende nella futura azienda; il Presidente Perivier, per esempio, doveva percepire 30 mila franchi all'anno ed insisteva per ottenere a spese della Società un *coupè* all' inverno e la *victoria* all'estate.

Un banchiere si era assunta l'emissione dei 40 milioni contro una provvigione del 15 0[0], cioè di 6 milioni!

I titoli dovevano rendere il 4 0[0] e dovevano essere al portatore.

Il banchiere Boulaine, anticipò così agli alti personaggi del nuovo Credito Agricolo mezzo milione assorbito quasi tutto dalle loro spese e stipendi!

Tutto era pronto per la sottoscrizione delle azioni, aperta il giorno 12, e sospesa improvvisamente il 16.

Che cosa era successo?

Una cosa semplicissima, mentre i sottoscrittori venivano lenti, si scoperse che l'operazione era illegale, cioè completamente contraria alla legge sul credito agricolo, e dire che fra i membri del Sindacato eravi l'autore del progetto della legge stessa!

Breve, è in vista una serie di scandalosi processi. I creditori del nuovo istituto hanno anche sequestrato le sottoscrizioni degli ingenui, ed alcuni membri del Sindacato ora dicono che si è abusato della loro firma!

I processati e i condannati
in Italia

Nell'anno 1897, secondo le statistiche giudiziarie, si ebbero 668 mila individui sottoposti a processo. I condannati non furono invece che 416,183, d'onde una differenza di 251,817 individui i quali furono processati senza ragione.

Pare una differenza lieve, ma è nientemeno che del 37 per cento, laonde si ha che 37 individui sopra cento, e in cifra più tonda 4 sopra dieci, furono sottoposti a giudizio senza ragione.

E' un'offesa evidente al diritto, perchè l'errare è da uomini, ma anche l'errore ha i suoi limiti, e sbagliare quattro volte su dieci non è da uomini ragionevoli, quali dovrebbero essere e i funzionari che denunciano, e i magistrati che inquisiscono. E' una manomissione continua, incredibile della libertà e della riputazione del cittadino.

Or questo, anche ammettendo che non lo comprendano i governanti lo dovrebbe comprendere il fisco, almeno per quell'amore sviscerato che porta alla integrità del bilancio.

Duecentocinquantamila processi ogni anno più di quanti sarebbero necessari, quale aumento enorme di spesa non producono all'erario, per i magistrati in maggior numero che devono lavorare, i cancellieri e gli scrivani che devono scribacchiare, la carta che si deve consumare, ed il maggior numero dei locali che si devono occupare? Se il fisco pensasse soltanto alla spesa, basterebbe ciò solo a mettere in riga questa partita.

Ma v'è di più e di peggio. Quanti di quei 250,000 accusati a torto furono privati della loro libertà coll'arresto preventivo? E quanto si spende per mantenerli nelle carceri fino all'assoluzione, offendendo la libertà e la riputazione dell' individuo, e facendo uno squarcio enorme nel bilancio dello Stato?

Sono calcoli superflui però, poichè la conclusione non ne ha bisogno. E la conclusione è che si tartassano i contribuenti, non per diffendere ma per conculcare la libertà del cittadino, quando si processano degli innocenti.

La protesta
della « Dante Alighieri »
per la lingua italiana a Malta

Alla fine delle sedute del Congresso di Messina, giovedì 26, su proposta di Franchetti, Ricciardi e Barbera, venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il X Congresso della Dante Alighieri dichiara che l'ordinanza del Governo inglese. circa l'uso ufficiale della lingua italiana a Malta, sembra atto poco conforme alle tradizioni liberali ed amichevoli di quella nazione verso l' Italia: e invita il Comitato Centrale a fare passi opportuni per la difesa della lingua italiana a Malta. »

L'attentato
contro un primo presidente
di Cassazione

Si ha da Palermo 27:

Questa mattina il senatore Majelli, primo presidente della Corte di Cassazione, fu affrontato da due sconosciuti mentre stava per rientrare in casa, in via Stabile. Uno di essi guardò il magistrato attentamente in viso, certamente per riconoscerlo: l'altro, quasi subito gli esplodeva contro, a bruciapelo, un colpo di pistola. Il senatore Majelli cadde a terra tramortito.

Molti abitanti delle case vicine, sentito il rumore della pistolettata, apparvero ai balconi e cominciarono a tirar colpi di revolver in segno d'allarme. Accorse gente; ma il senatore, che s'era subito riavuto, s'era già alzato da sè ed era salito in casa. Alcuni famigliari s'affrettarono ad andar per il medico.

Esaminato il Majelli, non fu riscontrata fortunatamente che un'ustione al dorso ed alcune lievi ferite alla nuca prodotte dai pallini, dei quali la pistola era carica.

Gli assassini fuggirono; nè d'essi finora si ha alcuna traccia.

La notizia del tentato assassinio, sparsasi in un baleno nei pubblici ritrovi, produsse grande indignazione veramente giustificata, poichè il Majelli, come uomo e come magistrato, fu sempre un modello di probità, di rettitudine e d' interezza di carattere.

Convocazione del Parlamento

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il decreto che convoca il Parlamento per il 14 novembre.

MISCELLANEA

Una ballerina fra i briganti

Un giorno la celebre ballerina Taglioni viaggiava su una *malle poste* da Pietroburgo, per una *tournée* nelle provincie russe. Nei dintorni di Donabourg la vettura fu assalita da una compagnia di briganti, comandata dal celebre e paventato Trischka, uno di quei malfattori della stoffa di Fra Diavolo, di cui l'opera ha immortalato il tipo.

Trischka aprì di sua mano la portiera e domandò il suo nome alla viaggiatrice. « Sono la ballerina Taglioni, rispose ». — Quale fortuna, esclamò il brigante. E' tanto tempo che aspiro all'onore di ammirare la vostra arte sublime, ed ecco che il destino vi piomba sulla mia strada! » E, con tutta serietà, pregò la danzatrice di eseguire un passo nel bel mezzo della strada, ottenebrata dalla notte e da una pioggia torrenziale.

« Ma voi siete matto, replicò la Taglioni. Che io balli fra questo fango? » Trischka, per tutta risposta, ordinò ai suoi uomini di stendere un tappeto sulla strada e di accendere le torcie. La Taglioni, avendo compreso che ogni resistenza era vana, si assestò alla meglio e, uscita, si mise a danzare un passo, poi un secondo.

Il sinistro chiarore delle torcie, quel luogo di desolazione, facevano ancora più risaltare la sua bellezza e la nobiltà de' suoi atteggiamenti. Quando ebbe terminato, il feroce Trischka cadde ai suoi piedi, le baciò rispettosamente la mano, e la ricondusse alla vettura senza oltre inquietarla. Un leggero raffreddore di testa, ecco tutto ciò che costò alla Taglioni la soddisfazione di essere liberata dalle mani di Trischka e dalla sua banda.

Le donne tipografe

In Inghilterra le donne si dedicano assai volentieri, anche perchè è più rimunerativo, al lavoro di stamperia. Le donne tipografe-compositrici danno ogni anno un contingente sempre più numeroso. Londra è il loro centro. In tutto il regno unito si contano circa quattromila tipografe-compositrici. Gli Stati Uniti ne hanno appena tre mila. Scuole apposite sono aperte ogni anno per l' insegnamento dell'arte tipografica gli giovani, che compiono rapidamente allestudi e il tirocinio loro assegnato.

Montecitorio in rovina!

Si ha da Roma 28:

Una ispezione all'aula dei deputati ha constatato che le condizioni del lucernario sono deplorevolissime, potendo precipitare facilmente. Gli ingegneri della Camera propongono di fare riparazioni per una spesa di 150,000 lire in sei mesi di lavoro, oppure trasformare il salone di letttura in un mese con 25,000 lire di spesa.

Grande impressione. Qualcuno crede che si potrebbero fare sedute alternate di Senato e di Camera al palazzo Madama per non ritardare l'apertura della Camera.

Nessuna decisione fu presa sinora.

—

Roma 29. — Riunitasi la Questura della Camera, ha deliberato di proporre la riunione della Camera nella sala di lettura per le sedute dell'elezione della presidenza e delle commissioni permanenti, di proporre un altro mese di esercizio provvisorio e poscia una spesa di 25 mila lire per poter in un mese di lavoro adattare la sala stessa e continuare nei lavori dopo il Natale.

Per la seduta inaugurale della sessione si sarebbero proposte due sale: l'aula del Senato o il salone degli Svizzeri al Quirinale. Il govero deciderà in proposito. Infatti domani sera alle ore 6 si terrà consiglio di ministri a palazzzo Braschi.

Un discorso di Giolitti

L'on. Giolitti ha parlato ieri in un banchetto, offertogli a Busca.

Constatò la gravità della situazione e parlò contro il decretone, ma stimatizzòo pure l'ostruzionismo. Sostenne la necessità dell'organizzazione dei partiti politici.

—

Il *Corriere d'Italia* dice che gli attacchi fatti all'on. Pelloux non faranno passare la spugna sopra gli errori gravissimi del Governo di Giolitti.

La guerra nell'Africa australe

Nelle ultime 48 ore non giunsero notizie di importanti fatti d'armi.

Si ha da Capetown 29: Un numeroso distaccamento inglese, proveniente da Ladysmith, attaccò il 27 corr. i boeri a Dewasfarm. I boeri ripiegarono su Rietfontein.

—

L'*Agenzia Reuter* ha da Ladysmith che il 23 corr. i boeri occuparono Dundee, e uccisero 20 uomini della guardia civica.

—

Si annuncia da Capetown che il colonnello Schiel, comandante della legione dei volontarii tedeschi, e 250 boeri prigionieri furono imbarcati a bordo del *Penelope*.

Cronaca Provinciale

LA FERROVIA IN CARNIA

A « una voce discorde »

Riceviamo da Auronzo del Cadore 28 ottobre:

(*A. Gregori*) Meglio tardi che mai!

Mi capita fra mano il giornale « La Patria del Friuli » del giorno 12 corr. dove una *Voce discorde* a proposito della ferrovia « stazione della Carnia-Villa Santina» dice *che non è da attendersi che il Cadore e Comelico* (permetta qui fra parentesi la *Voce discorde* che gl'insegni che il Comelico *è, ha fatto sempre e fa parte del Cadore*, e che quindi è come avesse detto: il *Cadore e Pieve*, che ne è il capoluogo) *confluiscano in Carnia* ecc. ecc.

Ma chi mai può sospettare e dire simili corbellerie dopo la lotta di tanti anni sostenuta da noi insieme anche ai fratelli Carnici (specialmente quelli da Villa Santina in su) per maggiormente sempre congiungerci con arterie di comunicazione sia pel passo del Mauria che per quello di Sappada? — Chi può non ricordare anche i voti e le petizioni inviate al governo e parlamento dai nostri Comuni e cittadini collettivamente e separatamente per sostenere ogni e qualsiasi avvicinamento di viabilità e specialmente se ferroviaria da qualunque posto ci si proponesse, avvicinasse e magari giungesse?

Su che bilancia ha posto, per poter affermare ciò, la *Voce discorde*, i nostri rapporti tutti, aviti ed anche attuali, colla simpatica, ricca ed industriale Provincia del Friuli?

Perchè la *discorde voce* cerca di farci fare, a suo comodo e vantaggio forse speciale e particolare, ed a nostro eterno scapito, l'angolo retto di Vittorio e Conegliano per giungere ad avviare i nostri interessi che sono molti tanto nel Friuli occidentale, quanto nell'orientale? — Ma va là *Voce discorde* che potrei dirti ancora tante cose in proposito alla faccenda e potrei tirare giù una sequela di particolari storici, economici ed un poco anche militari; ma mi preme divertirmi, purchè non ci secchi, a lasciarti suonare così bene *sola* e *soletta*, lontana certamente, e ne sono sicuro, dall'armonia *concorde* anzichè *discorde* della nostra civiltà e progresso.

Intanto che si suona così male voi fratelli Carnici concordemente continuate a lottare ed a spingervi sempre più verso noi, che a voi in ogni ora la nostra mano riconoscente e fraterna vi sarà stesa in ogni punto dei nostri comuni confini.

Il progetto del Cellina

« Nei locali della Banca in accomandita, in Piazza Unità d'Italia, tennesi, ieri, la riunione da noi annunciata: vi intervennero capitalisti di Venezia e di Padova.

« I due gruppi di egregi finanzieri, uno disposto a favorire il progetto del Piave; l'altro quello del Cellina, si fusero in uno solo e in seguito a ciò a Venezia verranno portate, contemporaneamente, le forze elettriche ricavate dal Piave e dal Cellina.

« La Società, fra qualche giorno, si costituirà regolarmente e si assicura che i lavori incominceranno nella prossima primavera.

« La prima parte di detti lavori comprende una spesa di sei milioni. »

Togliamo queste notizie dal *Veneto*, di Padova, e di nostro aggiungiamo che il grandioso progetto della colossale derivazione di forza elettrica dal Cellina è dovuta all'egregio comprovinciale ingegnere Zennari molto noto e stimato nella nostra città.

DA PORDENONE
Un bel progetto d'architettura

Ci scrivono in data 29:

In una vetrina del negozio Marini si trova esposto da ieri un disegno ad acquerello rappresentante in prospettiva il Santuario della B. V. delle Grazie che verrà eretto in Pordenone sul posto dell'attuale, divenuto troppo angusto pel grande concorso dei fedeli.

Esprimiamo il giudizio, per quel che può valere, che il progetto dei signori Enrico Moro, perito e Luigi De Paoli, scultore, è una riuscitissima applicazione del molto simpatico stile *romanzo-bizantino* che è tanto adatto a edifizi di questo genere e che meriterebbe maggior diffusione nei nostri paesi.

La disposizione decorativa della facciata è assai elegante; la pianta, che abbiamo avuto occasione di esaminare, è stata sapientemente ideata. Per dire tutto il pensiero nostro ci permettiamo di osservare che, per la completa armonia dell'insieme, la parte superiore del campanile dovrebbe essere un po' modificata.

Questo diciamo con sicurezza: che assai raramente capita di vedere progetti informati, come questo, ad un vero senso d'arte. *Bi.*

DA PASIANO di PORDENONE
Tiro al piccione

Martedì 24 corr. ebbe luogo l'annunciata ripresa del tiro al Piccione coi seguenti risultati: « Tiro Patronessa » (44 iscrizion), I Premio Faelli Vittorio, II id. Galvani Ernesto, III e IV id. diviso Centazzo G. e Quirini G. — « Tiro Gratitudinis causa », I Premio Quirini Giovanni. II id. Faelli Vittorio, III id. Centazzo Giovanni — « Ia Poule » Centazzo Giovanni « IIa Poule » Quirini Giovanni, IIIa Poule Quirini Giovanni, « Poule doppietto » divisa Galvani E., Centazzo G. e Quirino G.

Fra i due primi tiri lauta refezione offerta dal Comitato; la sera fraterno banchetto egregiamente servito dal sig Beniamino Trevisan.

E, *repetita juvant*, un'allegra riunione nel simpatico salone del « Circolo Concordia » favorita dall'intervento di belle e graziose Signore e Signorine, riuscitissima per l'animazione delle danze che si protrassero fino a tarda ora.

Del risultato ottenuto lode va fatta al Comitato promotore e al generoso concorso delle Signore Patronesse che, sia col loro obolo e sia colle loro prestazioni, con scopo altamente filantropico, seppero dar vita ad un progetto sportivo raggiungendo uno splendido risultato.

Fra i tiratori qui convenuti è sorta l'idea di indire un tiro al piccione con gare annuali di campionato provinciale.

Le basi del progetto sarebbero:

Entratura lire 25. Piccioni 12 a m. 26. Gonfalone d'onore, premi in denaro, medaglie d'oro e d'argento. Il gonfalone sarà disputato ogni anno.

Dei tiratori del nostro distretto parecchi hanno aderito e sono pronti a dare vita al progetto: speriamo che altri li seguano, e si ravvivi così nei nostri giovani campioni alto il sentimento di tale emulazione.

—

Il Comitato promot re del tiro al Piccione effettuatosi in Cecchini, Comune di Pasiano, comunica poi che l'incasso netto a vantaggio della Locanda Sanitaria per i pellagrosi risultò in lire 431,65.

DA GEMONA
Nuovi ospiti

Ci scrivono in data 28:

A quanto pare tutta quella plejade di preti, frati, monache e chiericonzoli non è sufficiente per mantenere nella sacra ignoranza e devota superstizione il cattolico popolo gemonese! A compiere l'*alta, umanitaria e patriotica opera* sono necessari i moltissimo reverendi Padri Stimatini.

Questi seguaci di Lojola, sotto altra marca, che vantano un « insegnamento a norma dei programmi governativi, una pensione modica e un trattamento ottimo» insegneranno invece ai bimbi che la Chiesa è superiore a tutte le autorità, ai vecchi diranno che cedendo i loro beni a Dio (leggi alla Chiesa) si potrà godere il beato regno de' Cieli, alle ragazze del Cuor di Gesù la maniera più facile per ottenere da Dio un savio, buono e docile marito.

La palazzina Guicciardi che la presidenza dei Stimatini *comperò* (?!??!) dalla signora Guicciardi ora ritirata nel convento fondato dalla famosa duchessa di Lauffremont, sarà la sede del Collegio.

L'antichissima chiesa di S. Giovanni, celebre per i magnifici dipinti del suo soffitto, sarà il loro oratorio. Acciò questo divengà comodo, ora si demoliscono due altari laterali, antichi e pregiati pur essi.

Ora una domanda ai nostri savi amministratori: Non è la chiesa di S. Giovanni di proprietà del Comune; e, se tale, perchè si permette la distruzione di due altari e la trasformazione di essa in oratorio di Stimatini?

Lux

DA MANIAGO
I funebri di Emilio d'Andrea

Ci scrivono in data 28:

Ieri quanto vi ha di più eletto nel distretto di Spilimbergo conveniva nel patriottico paesello di Navarons per dare l'estremo saluto alla salma del dottor *Emilio d'Andrea* rapito a soli 31 anni all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conoscevano.

I funerali riuscirono solenni, nè mai si vide colà tanto concorso di popolo.

Al cimitero parlarono il dottor Patrignani, il medico, il segretario e il maestro di Meduno e lo studente Marco Ciriani, ricordando l'elette virtù di cuore e di mente dell'estinto, tutti commovendo.

Sui ruvidi volti di molti fieri contadini luccicavano le lagrime. Erano le lagrime della riconoscenza verso l'assiduo loro medico, che nulla curando della sua malferma salute correva a portare il soccorso agli altri, lui poveretto che di soccorso avea bisogno!

Che la solenne manifestazione di stima e d'affetto valga in parte a lenire lo schianto dell'anima della desolata famiglia. *M. A.*

Ringraziamento

La famiglia d'Andrea porge i più vivi ringraziamenti, riconoscente a tutti coloro che con gentile pensiero vollero accompagnare all'ultima dimora il suo amato Emilio ed a tutti quelli che con l'animo condivisero l'immenso cordoglio che l'ha contrastata.

Navarons 27 ottobre 1899.

DA CIVIDALE
Il fatto di Rubignacco — Uno scoppio — Un bel trucco

Si da Cividale 28:

Circola in città la voce di un fattaccio che sarebbe accaduto ieri mattina alle fornaci di Rubignacco. Secondo esse, un tale recatosi a riscuotere denaro, sarebbe stato accolto a revolverate.

Da informazioni attendibilissime che abbiamo assunto invece quel tale doveva liquidare un conto ed aveva al suo passivo anche una cambiale protestata; siccome però egli altre volte proferì minaccie all'indirizzo dell'amministratore delle fornaci e questa volta aveva mostrato un'arma nella tasca del vestito, così il predetto sig. amministratore non trovò di meglio che spaventarlo facendogli vedere una rivoltella ed intimandogli d'andarsene.

Ecco la giusta versione del fatto.

—

Ieri sera nella nuova pasticceria Pletti in via Carlo Alberto, scoppiò con una forte detonazione il generatore del gaz acetilene. Fortunatamente oltre al forte panico al pubblico che in un momento si era affollato nella via, non si ebbero a deplorare disgrazie.

—

Martedì sera Vincenzo Adami, proprietario dell'osteria «all'arrivo degli slavi», salito al secondo piano di casa sua, dove dorme la ragazza di servizio, vide con sorpresa nel letto di costei un tizio spogliato che se ne stava pacificamente sotto le coltri. Avvicinatosi col lume e riconosciuto l'ospite originale gli intimò di andarsene, ma questi si rifiutava asserendo che stava benissimo ove si trovava e che non si sarebbe mosso di là. Però quando l'Adami l'avvertì che sarebbe andato a prendere un bastone per fargli comprendere con argomenti più solidi che il suo letto non era quello in cui giaceva, il bel tomo si vestì brontolando e se ne andò per i fatti suoi.

DA TRAMONTI DI SOTTO
Grave disgrazia

L'altro giorno, mentre la ragazza Giovanna Beacco era intenta nella propria abitazione a far fuoco, una favilla le si appiccò alle vesti.

In breve venne invasa dalle fiamme, spente dai vicini che prontamente accorsero.

Riportò però delle ustioni talmente gravi, in seguito alle quali dovette soccombere.

Un manovale friulano che cade a Trieste dal IV piano

Si ha da Trieste 28:

Questa mattina mentre il giovane manovale Angelo Cremon d'anni 16 da Aviano, transitava su di un ponte al quarto piano, dell'interno della casa in costruzione dell'ing. Catolla in via di Miramar, pose un piede in fallo e precipitò nel vuoto andando a cadere sulle travi del pavimento in costruzione al secondo piano.

I suoi compagni di lavoro accorsero in suo aiuto e visto che il poveretto doveva aver riportato delle gravi lesioni lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono all'ospedale dove venne accolto nella decima divisione. Le lesioni e fratture riportate dal Cremon sono di natura assai grave. Una commissione edilizia e giudiziaria si recò sul luogo della disgrazia pei rilievi di legge.

Suicidio di un comprovinciale a Trieste

Si ha da Trieste 27:

Questa mattina alle 7 e mezzo, nel magazzino della ditta A. F. Braidich e Comp. via S. Francesco, si suicidava con due colpi di rivoltella il capo facchino Giuseppe Alberti, d'anni 48, da Vivaro. L'Alberti, quando alla doppia detonazione accorsero gli altri addetti al magazzino, già era agonizzante e stringeva nella destra la rivoltella ancora fumante.

Constatato il decesso da un sanitario della Guardia medica e assunti i rilievi di legge da parte di due funzionari della polizia, la salma fu trasportata col forgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto L'Alberti lascia la moglie Caterina (assente) e 5 figli, 3 dei quali dimorano con la madre e due con lui in via Dobler N. 2 terzo piano.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Ottobre 30. Ore 8 Termometro 12. —
Minima aperto notte 9.5 Barometro 759.
Stato atmosferico: coperto
Vento N. Pressione stazionaria
Ieri: coperto
Temperatura: Massima 16.8 Minima 10.4
Media 13.235 Acqua caduta

Effemeride storica

30 ottobre 1477

I Turchi

Incursione dei Turchi. Le milizie venete sono impotenti ad impedire il loro rapido avanzarsi.

Società Dante Alighieri

L'artistica medaglietta d'argento, che i soci della « Dante Alighieri » portano per distintivo, trovasi presso l'orefice Giacomo Ferrucci, il quale gentilmente ne assunse la vendita per il Friuli.

La medaglia costa tre lire. Il ricavato della vendita viene interamente rimesso al Consiglio centrale della patriottica società.

Insegnamento pratico agrario

Ai benemeriti industriali che si sono offerti di agevolare ai maestri i mezzi per l'insegnamento pratico dell'agraria, si debbono aggiungere i seguenti:

Concimi chimici — *Consorzio-Fabbricanti italiani di concimi chimici.* Foro Bonaparte N. 65, Milano. — *Dottor A. Walter*, Via Medina, Palazzo Fondi, Napoli.

Fabbrica di colla e concimi chimici rappresentata dal *Dottor A. Walter*. Bagnoli Irpino (Avellino).

Piante perenni crustiche. *Ettore Berti*, Via Lanzone 8, Milano.

Piante di rose. *Giulio Girardi*. Gazzada (Como).

Sciami di api. *Mariano Mariani*. Ascoli Piceno.

Queste concessioni vennero fatte per tutto il Regno.

Due cartoline speciali per la « Dante Alighieri »

In occasione del congresso della *Dante Alighieri*, tenutosi negli scorsi giorni a Messina, vennero pubblicate due cartoline speciali che rappresentano i confini linguistici delle terre geograficamente italiane, soggette all'Austria.

Una delle cartoline rappresenta la Venezia Giulia (Trieste, Istria e Goriziano), l'altra la Venezia tridentina (Trentino e parte del Tirolo).

Camera di Commercio

Concorso per apparecchi di salvataggio

L'Ambasciata degli Stati Uniti ha comunicato che gli eredi del fu Antonio Pollok hanno assegnato un premio di centomila lire in oro all'inventore del migliore apparecchio di salvataggio in caso di disastri marittimi.

Delle norme per il concorso internazionale aperto per tale scopo gli interessati possono prendere conoscenza presso la Camera di commercio.

Produttori di sughero della Spagna

La Camera di commercio ha ricevuto dal Ministero un elenco dei principali produtturi di sughero della Spagna.

Esportatori di mele e di fagiuoli

Gli esportatori di mele, di pere e di fagiuoli possono consultare presso la Camera di commercio un interessante rapporto del R. Consolato a Mannheim.

Bellissima mostra di fiori

In una vetrina del recapito dello stabilimento agro-orticolo, Rhò e C., si ammira una bellissima mostra di corone e fiori, disposti con gusto veramente artistico.

Splendidi i crisantemi.

Gli spari contro la grandine

Il ministero dell'interno ha diretto ai Prefetti una circolare che ha per oggetto le stazioni di sparo contro la grandine. La riassumiamo.

Col progressivo impianto in varie regioni agricole di Stazioni grandinifughe — dice la circolare — furono sollevate non poche questioni e difficoltà in rapporto alla sicurezza ed alla incolumità pubblica, sia per quanto concerne l'uso dei mortai da sparo ed il collocamento delle relative baracche sia riguardo al deposito e trasporto delle polveri piriche ed alle relative licenze, da parte delle Autorità di pubblica sicurezza.

Apposite norme furono perciò impartite da questo Ministero con Circolari telegrafiche ai signori Prefetti ed altre speciali istruzioni furono date di volta in volta in seguito a dubbi sollevati dagli interessati e proprietari e dai Consorzi di tiro.

Siccome per altro frequenti quesiti vengono tuttora proposti in argomento, si ravvisa opportuno di riportare qui appresso le norme anzidette, intese ad agevolare l'opera e gli intendimenti dei nostri agricoltori.

Quanto al funzionamento delle stazioni di tiro, i signori Prefetti, possono rivolgersi alle Direzioni d'Artiglieria o per avviso o per richieste di ufficiali di quell'Arma, allo scopo di far verificare sopra luogo il regolare impianto delle stazioni stesse, sia per ciò che concerne le bocche da fuoco, che si impiegano per gli spari contro la grandine, sia per le regole speciali da imporsi ai casotti o baracche, in cui si deposita la polvere prelevata, per ovviare al pericolo di sottrazioni od eventuali esplosioni.

Riguardo al deposito della polvere si rammenta, che, nei Casotti destinati allo sparo, può tenersi in deposito polvere pirica, in quantità non superiore a tre chilogrammi senza speciale licenza dell'autorità di pubblica sicurezza, mentre per depositi maggiori occorrendo invece tali licenze, gl'interessati possono mettersi d'accordo o con esercenti di depositi autorizzati o con esercenti spacci di rivendita.

Quando tali accordi non riescano, gli interessati possono fare istanza o isolatamente, o riuniti in consorzio per l'impianto di uno spaccio di rivendita o di un deposito proprio, pei quali si potrebbero loro concedere tutte quelle facilitazioni, consentite e compatibili, con le esigenze della pubblica sicurezza.

Circa il trasporto delle polveri, si avverte che la quantità di polvere, di cui fu autorizzato il trasporto, può anche essere portata a più riprese, poco per volta, salvo sempre l'osservanza delle disposizioni delle leggi finanziarie.

Riguardo infine agli spari dei mortai si osserva che la licenza prescritta in genere per gli spari negli abitati e nelle vicinanze e non per località lontane da essi. Perciò le licenze, quando si compiono i tiri negli abitati o vicinanze, possono essere rilasciate dalle Autorità locali di pubblica sicurezza, anche preventivamente al verificarsi dei temporali limitando la durata delle licenze a criterio delle stesse Autorità.

Distillazione delle vinaccie e Ufficio Tecnico di Finanza

Un rabuffo lanciato per via con riso mal espresso che aveva dell'apostrofe, non avremmo dovuto raccoglierlo, tanto era inconsulto ed ingiustificato — ma siccome parti da una cattedra, giudichiamo opportuno di risponderci qui, con quella calma che s'addice a gentiluomini e che ci viene dalla coscienza di difendere una causa giusta.

Non è vero dunque che noi siamo *dei grandi distillatori che vogliono soffocare le piccole distillerie*, noi siamo distillatori piccoli come molti altri distillatori della nostra Provincia, ma sopratutto distillatori Agrari che reclamano trattamento uniforme nell'applicazione della legge, per non essere a nostra volta soffocati da quelli che la legge comune vorrebbero eludere.

Ma allora, signori, Voi che avete il monopolio delle influenze perchè non ve ne servite per far si che si faccia una legge per vostro uso e consumo, risponda ai vostri interessi ed ai vostri concetti soltanto?

Ma via signori, noi siamo ancora ben lungi dal credere che in uno Stato in civile progresso, certe cose siano possibili e durature.

La questione da noi posta è chiara come la luce del sole e se analizzata con spirito equanime — intelligentemente — doveva invece essere presa in considerazione per ben altri provvedimenti che noi abbiamo gia accennati nel nostro precedente articolo.

Giudicandola diversamente è un voler andar contro la logica dei fatti e contro la giustizia, *le quali cose combattendo non si può sortirne che ammaccati, ma ammaccati assai.*

Canciani e Da Ponte
della distilleria Agricola Friulana

Il trattenimento al Circolo Filarmonico « G. Verdi »

Ieri sera, alle ore 21, ebbe luogo il consueto trattenimento al Circolo Filarmonico « G. Verdi ». Ad essi presero parte molti soci, signore e signorine, che gustarono una musica assai delicata e finemente eseguita.

Fra i vari pezzi, tutti applauditi, venne bissato l'adagio del *trio* per piano, violino e violoncello eseguito dall'egregio maestro Verza, coadiuvato dai signori Tosolini e Zanoni ed il gran pot-pourri nell'Opera *Mignon*.

I tipografi a Cividale

Un esito felice sotto ogni rapporto ebbe ieri, a Cividale, il banchetto dei tipografi udinesi per solennizzare il secondo anniversario della ricostituzione della loro Sezione.

Al banchetto, ottimamente servito dal trattore del *Giardino*, intervennero circa 35 soci, e vi prese parte anche l'egregio presidente della Società Operaia di Cividale, cav. Gabrici.

Mandarono adesioni le consorelle di Treviso, Padova, Verona, Gorizia.

Alle frutta parlò applaudito prima il presidente della Sezione Udinese, sig. A. Bosetti; indi presero la parola i soci Stagni, Cremese, Mattioni, Moro e Pellegrini. Tutti i discorsi furono improntati a sentimenti di fratellanza e solidarietà sui quali si basa la Federazione.

Mandò pure un telegramma d'adesione alla festa anche il proprietario tipografo sig. Fulvio di Cividale, telegramma che fu applauditissimo.

I signori *Arturo Lunazzi* e il farmacista *Plinio Zuliani*, con gentile pensiero, vollero contribuire alla riuscita della festa geniale coll'offrire parecchie bottiglie, il primo del suo prelibato liquore *Elixir Flora Friulana*, l'altro del suo squisito amaro *Pascolini*, che vennero apprezzati come si conveniva dai banchettanti.

A tal proposito, anzi, il Comitato organizzatore ci incarica di porgere ai predetti signori i più vivi ringraziamenti per l'atto cortese.

Conferenza pubblica gratuita

L'egregio sig. prof. Riccardo Dal Ferro, vice-direttore delle r. r. Poste, e già Presidente della Società stenografica di Bologna, terrà venerdì 3 novembre p. v. alle ore 8 pom. una Conferenza nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, gentilmente concessa dal Municipio, sul tema seguente:

Cenno storico sulla Stenografia e sua utilità.

Sappiamo che il signor Dal Ferro è un appassionato e vecchio cultore dell'arte di Gabelsberger e valente stenografo e non dubitiamo che molti saranno coloro che interverranno ad udire la sua parola per farsi un'idea più chiara della utilità e praticità di quest'arte, certi che pur molti si inscriveranno ai corsi teorico e pratico che vanno ad aprirsi la settimana ventura.

Per l'esposizione dei crisantemi

Le Signore che fanno parte del Comitato per l'Esposizione dei crisantemi offrirono un premio consistente in *una coppa d'oro* da darsi al migliore espositore.

Il ballo in costume, del quale si era parlato soltanto vagamente, non avrà luogo.

Tintoria Zanon

Questa tintoria, sebbene da poco tempo aperta, ha ormai incontrato il favore del pubblico.

I lavori poi sono di una riuscita veramente splendida e le tinte solidissime.

Bollettino militare

Alba Alessandro, ufficiale di scrittura di 3ª classe, al distretto Udine, e trasferito all'ispettorato costruzione artiglieria.

Sono trasferiti di distretto per cambio di residenza i seguenti ufficiali di complemento:

Il tenente di fanteria Antonio Tocchio da Udine a Treviso.

I sottotenenti idem. Benedetto Fenzi da Trapani a Udine, Giuseppe Tamagno da Messina a Udine.

Trasferimento di bottiglieria

Sabato a sera la bottiglieria di proprietà del sig. Arturo Lunazzi — sita in via della Posta — è stata dal luogo ove si trovava, trasferita in un locale vicino ma assai più spazioso, comodo ed arieggiato.

Messa con buon gusto ed a nuovo, fornita di vini e di liquori d'ogni sorta, la bottiglieria diretta dal bravo e ottimo *Min* continuerà certamente ad avere come prima numerosi avventori

L'esercizio proseguirà sotto la ragione *Lunazzi e Panciera.*

Auguri di affari ottimi.

Bicchierata d'addio al prof. Susani

Ieri sera, all'albergo dell'Europa, ebbe luogo una riunione di tutti i professori del nostro Liceo Ginnasio, colla presenza pure del Preside e del R. Provveditore, per dare l'addio all'egregio prof. Pietro Susani, che per tanti anni insegnò la storia nel nostro Liceo.

Il prof. Cosattini, che oltre ad essere stato suo collega fu anche suo scolaro, a nome degli altri professori gli rivolse parole calde d'affetto e il prof. Susani, vivamente commosso, ringraziò i suoi colleghi delle dimostrazione di stima e d'amicizia che vollero fargli.

La nuova tariffa dei vetturali di piazza

Il Municipio ha pubblicato la nuova tariffa, approvata dalla Giunta municipale, che andrà in vigore col giorno 1° novembre p. v.

La tariffa è applicata ai broughams, cittadine ed altre vetture ad un cavallo.

Parte I. — *Servizio ferroviario.*

Dall'interno della Città o Suburbio per la via più breve e senza fermative:

Alla stazione della Ferrovia o viceversa: Per una o due persone: di giorno lire 0.50, di notte lire 0.80 — Per tre o più persone: di giorno lire 0.75, di notte lire 1 — Per ogni collo che non si porta a mano: di giorno lire 0.20, di notte lire 0.25.

Parte II. — *Servizio a tempo*

Uso di vettura fino a un quarto d'ora: di giorno lire 0.60, di notte 0.80 — Id. per più di un quarto d'ora fino a mezz'ora: di giorno lire 1, di notte lire 1.25 — Id. per più di mezz'ora e fino ad un'ora: di giorno lire 1.50, di notte lire 2 — Id. per ogni mezz'ora successiva: di giorno lire 0.60, di notte lire 1 — Id. per ogni collo che non si porta a mano: di giorno lire 0.20, di notte lire 0.25.

La seconda parte della presente tariffa vale per tutto il territorio del Comune tanto per una come per più persone a seconda della capacità della vettura.

Soffermandosi i passeggieri e dovendo la vettura attendere il tempo impiegato nella fermata si valuta come tempo di servizio.

I conduttori sono autorizzati a rifiutare carichi al di sopra della portata della vettura.

I cocchieri devono condurre i passeggieri per la via più breve alla loro mèta, e sempre al trotto ove la strada è piana.

Le vetture secondo l'ordine di arrivo ed in fila l'una dietro l'altra possono collocarsi in tutte le piazze e spazi pubblici della città nel sito che sarà stabilito dagli agenti municipali.

Ogni reclamo contro i vetturali dovrà essere fatto presso l'ufficio di Vigilanza urbana.

Chi ha perduto un anello d'oro?

Fu rinvenuto un anello d'oro con pietra. Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo presso la sez. IV di questo Municipio ove venne depositato.

Per il Tram elettrico Udine-Buja

Sabato 28 corr. la Commissione incaricata dal Municipio per gli studi del progetto della tramvia elettrica Udine Buia composta dai sigg. Comm. Generale Terasona, G. Sbuelz e conte dott. Vincenzo Orgnani, è stata a Udine a conferire con il Comitato promotore, e pare che le difficoltà e le incertezze insorte si sieno appianate e che presto il tram diverrà un fatto compiuto.

Anche da Pagnacco abbiano informazioni per noi favorevoli.

All'Ospitale

Al nostro Civico Ospitale vennero ieri medicati: Teresa Ortelli di anni 30 da Bologna, per accidentale ferita da taglio alla mano sinistra, guaribile in 10 giorni; Erasmo Casarsa di Paolo di anni 19 da Udine, per distorsione al polso destro, causa accidentale, guarigione salvo complicazioni, in otto giorni; Giovanni Del Negro di Giovanni di anni 18 da Udine, per ferita lacero-contusa alla palpebra superiore sinistra, guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

—

Questa mattina venne pure medicato Domenico Pitacco, fu Giuseppe di anni 39 da Paderno per contusioni alla regione parietale sinistra, e ferita lacero contusa alla guancia sinistra, guaribili, salvo complicazioni, in 5 giorni.

SOCIETÀ FRIULANA

PER LA

FABBRICAZIONE dello ZUCCHERO DI BARBABIETOLE

IN

S. GIORGIO DI NOGARO

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a N. 15000 Azioni da L. 100 caduna.

Per iniziativa d'un Comitato Promotore venne stabilito di erigere nel Comune di S. Giorgio di Nogaro una fabbrica di zucchero di barbabietole.

Il quantitativo degli ettari è già assicurato contrattualmente per un quinquennio; la fabbrica avrà un capitale di L. 1,500,000 e sarà capace di produrre da Quintali 20-30 mila di zucchero all'anno.

Un Comitato promotore composto di persone competenti studiò ogni dettaglio per l'impianto della fabbrica, costo delle macchine, fabbricati ed accessori; spese di lavorazione e d'amministrazione, tasse governative. Col concorso di capacità tecniche e commerciali vennero assoggettati a rigoroso esame i conti preventivi.

Tutti gli apprezzamenti di costo e di ricavo vennero controllati con criteri prudenziali, cioè di larghezza nelle spese e di rigore nel reddito.

Convinti della serietà ed utilità dell'impresa non esitiamo di raccomandare la sottoscrizione quale *conveniente e duraturo impiego al capitale nostrano all'infuori d'ogni alea di Borsa.*

LA COMMISSIONE

Co. V. de Asarta - C. Kechler - F. Braida - Ing. G. Buri - Co. C. Caiselli - Dott. G. Celotti Ing. R. Marcotti - G. Merzagora.

Condizioni della sottoscrizione.

1. Un decimo (L. 10) all'atto della sottoscrizione.

2. Due decimi (L. 20) tosto raggiunte sottoscrizioni per L. 1,500,000. Gli ulteriori versamenti seguiranno a norma di quello che verrà stabilito nello statuto da approvarsi dall'Assemblea generale.

Le sottoscrizioni si ricevono dal 20 al 31 corrente a:

Udine	presso	Banca di Udine
S. Daniele	»	» Cooperativa
Latisana	»	» M. P. Cooperativa
Codroipo	»	» Cooperativa
Tolmezzo	»	» Carnica
Portogruaro	»	» M. P. Cooperativa
Pordenone	»	» di Pordenone
Cividale	»	» Cooperativa
Spilimbergo	»	i sigg. fratelli De Rosa
S. Giorgio di Nog.	»	il sig. Angelo Cristofoli
Palmanova	»	» Leandro Lazzaroni

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Forni Anna ved. Fadelli: Italia ed Emilio Pico lire 2.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Stassera avremo la prima delle due rappresentazioni straordinarie che darà a questo Minerva l'ottima Compagnia comica Sichel - Zoppetti - Masi, compagnia che ha lasciato fra noi ricordi carissimi e vivo desiderio di sè.

Si rappresenterà la commedia nuovissima: *Largo alle donne* di Hennequin e Volabregue, una satira delle donna *fin de siècle*.

Piacerà al nostro pubblico come piacque a quelli di Genova, Roma e Milano ove si ripetè molte sere ed ove ottenne un grande successo di ilarità e di applausi? Lo auguriamo e speriamo.

A Venezia il pubblico ha fatto a questa nuova *pochade* il ritroso, ma l'*Adriatico* ha dato di *Largo alle donne* il giudizio che ristampiamo:

« In questi quattro atti vi è un crescendo di comicità veramente straordinaria e ciò senza bisogno di ricorrere a trovate eccezionali, senza la necessità di fare troppa pompa di uno spirito ricercato. E' una commedia brillantissima, che deve essere presa così com'è; guai se si comincia a discuterla: il più semplice ragionamento la demolisce.

« Hennequin e Valabregue hanno in questo lavoro associato tutto il loro spirito d'osservazione finissimo, tutta la loro *verve* e sono riusciti a dare una commedia completa. »

La critica fu concorde nell'affermare che tutta la compagnia dei tre brillanti eseguisce questo lavoro in modo « veramente superiore ad ogni elogio ».

—

Lo spettacolo comincia alle ore 20. 30

Domani avremo la seconda ed ultima rappresentazione con un'altra novità: *Al Cinematografo* che ovunque ottenne le più festose accoglienze.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 22 al 28 ottobre.

NASCITE

Nati vivi maschi	11	femmine	18		
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	1	»	—	
Totale	»	15	»	18	— 33

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Angelo Romano fornaciaio con Caterina Chicco operaia — Valentino Deganutti fabbro con Maria Calligaris casalinga — Antonio Casarsa agricoltore con Erminia Basaldella contadina — Luigi Tuniz conciapelli con Angela Marchiol lavandaia — Arturo Blasigh maestro di musica con Emma Medugno sarta — Giacomo Serravalle agricoltore con Maria Almacolle setaiuola — Romano Boemo cocchiere con Lucia Giardoni ostessa — Luigi Zuliani falegname con Albina Turco setaiuola — Attilio Conti pittore con Beatrice Lunazzi sarta — Gio. Batta Coletti fur. maggiore di fanteria con Augusta Piccoli maestra di piano.

MATRIMONI

Vittorio Rioli calzolaio con Anna Zucchiatti casalinga — Eliseo De Luca con Rosa Bacchetti casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Giovanni Cocchetto fu Antonio d'anni 65 battirame — Anna Forni-Fadelli fu Francesco d'anni 51 possidente — Maria Papparotti-D'Orlandi di Innocente d'anni 33 contadina — Luciano Pettinelli fu Modesto d'anni 21 studente — Sebastiano Molin-Pradel fu Giovanni d'anni 84 negoziante — Giovanni Stefani di Vincenzo di mesi 9 — Luigia Corazza di Luigi di mesi 2 — Francesco Cecchino d'anni 77 mediatore.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Teresa Publi fu Gio. Batta d'anni 51 contadina — Luigia Toffoli fu Leonardo d'anni 80 setaiuola — Attilio Ciani di Antonio d'anni 23 bracciante — Carmela Macor d'anni 1 — Maria Maringh-Morelli fu Michele d'anni 61 casalinga — Maria de Marchi-Buffon fu Pietro d'anni 60 contadina.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Enrica Benuzzi fu Giuseppe d'anni 79 pensionata.

Totale N. 15

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine.

La spedizione Andrée massacrata dagli Eschimesi?

Il *Times* pubblica una lettera di un ufficiale inglese, Alston, comandante il forte Churchill, nella parte settentrionale della baja d'Hudson (Canadà), lettera pervenuta al giornale londinese pel tramite dell'ammiraglio inglese Campion, zio dello scrivente, circa la sorte di Andrée.

Secondo questa lettera i membri della spedizione Andrè sarebbero stati massacrati dagli Eschimesi, avendo questi creduto che gli uomini bianchi avessero fatto fuoco su di essi.

La lettera porta la data del 10 agosto 1899.

LOTTO - Estrazione del 28 ottobre

Venezia	84	7	20	34	66
Bari	63	17	66	57	9
Firenze	68	84	25	5	28
Milano	31	36	90	65	59
Napoli	15	49	17	86	69
Palermo	87	44	79	74	38
Roma	46	15	85	21	89
Torino	79	18	54	60	15

Vedi avviso in quarta pagina

Telegrammi

L'ambasciata d'Italia al Sultano del Marocco

Tangeri 29. — L'ambasciata italiana, inviata al Sultano del Marocco, si recherà alla Corte per la via di Mazogan.

Il ministro d'Italia presenterà le credenziali e ne approfitterà per regolare alcuni affari in corso.

Il ministro d'Italia è pure stato incaricato dai colleghi delle altre potenze di risolvere la questione del Lazzaretto e dei poteri del consiglio sanitario di Tangeri.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 ottobre **100 97**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20.23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9.45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20.35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

Anno

ASSOCIAZ[...]

Udine a dom[...]
tutto il Regno[...]
Per gli stati[...]
giungere le ma[...]
se postali — [...]
trimestre in p[...]
Numero separ[...]
» arretr[...]

Il Congresso [...]

Alla consuet[...] Alighieri », ter[...] sina, è mancat[...] renza delle due[...] d'un membro [...]
Il ministro [...] occupato attu[...] antichità, e a [...] gioventù studio[...] è venuto alla [...] appena.
Ma per il C[...] etto di Messin[...] ieva, in veste [...] mandante la [...] evidente quest[...] della guerra, [...] perchè, aveva [...] stituzione, ha [...]
Di queste e[...] canti prove d[...] ha avuto dal [...] anni, c'è vera[...] perchè per tu[...] sconosciuto l'[...] dell'opera de[...] coloro appun[...] meglio e più [...]
Ora rimane[...] vogliano inte[...] teso il Gover[...]
Veramente[...] preso troppo [...] e civile ideal[...] « Dante Alig[...]
Io non par[...] si sono data [...] il nome (abb[...] come quell'a[...] che, al Cong[...] bene ascoltat[...] chiarissimam[...] dell'Associazi[...] sua città... a[...] del divino po[...]
Io non pa[...] loro che san[...] Società, ma c[...] o credono la[...] o per l'altra[...]
Difendere [...] liana all'este[...] posito da re[...] alcuni: o no[...] s'è battezzat[...] e s'è data a[...] duttor di Pl[...] cose vecchie[...]
Ed ecco la[...] accademia, [...] d'un colpo s[...] *torica* che i[...] insultare og[...]
Ma questi[...] Altri che ve[...] le cose vici[...] intendon ben[...] lingua voglia[...] tura e la no[...] l'Associazion[...] a ritardare [...] delle barrie[...] sogno dipin[...] tuarsi.
Altri, che[...] e vogliono [...] e la nostra[...] contese da [...] riori, hann[...] chi protesta[...] non vanno [...] delle Giulie[...] trova impol[...] giù pure un[...]
Troppi de[...] tivo, dicono[...] che un dep[...] Troppi fran[...] condanna og[...] uno di codes[...]
Troppi cl[...] altro che h[...] squale Villa[...] inaugurale [...] lamentare la[...] religiosa in [...]
... Ora, la[...] time che s[...] biezioni, io [...] tusiasta di [...] squale Villa[...] scrissero mi[...] degli opposi[...] differenti che[...]
Vorrei po[...] che questo [...] fine più alto[...] proporsi il p[...] più moderne[...]